Impianto contraccettivo sottocutaneo: che cosa fare se provoca flussi abbondanti

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano
Dott.ssa Dania Gambini
Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia, H. San Raffaele, Milano

"Da settembre sto utilizzando come anticoncezionale l'impianto sottocutaneo, dispositivo che ha sempre suscitato il mio entusiasmo e di cui sono sempre stata una grande estimatrice. L'inserimento è stato praticamente indolore; il bastoncino è così morbido che ci si dimentica di averlo, e una volta inserito dura tre anni. Ne sarei più che soddisfatta… ma a quanto pare rientro in quella minuscola categoria di persone a cui l'impianto causa un'aumentata mestruazione, nel mio caso addirittura una metrorragia. La ginecologa mi ha consigliato l'assunzione contemporanea della pillola. Voi che ne pensate? Sto provando a tener duro, perché non vorrei rinunciare a questo dispositivo che per il resto presenta solo vantaggi. Tuttavia, se la situazione non dovesse migliorare, sarò costretta a gettare la spugna, in quanto questa mestruazione infinita sta influenzando la mia vita personale e di coppia".

Gentile amica, potrebbe essere utile effettuare un'ecografia ginecologica transvaginale per valutare l'eventuale presenza di polipi endometriali, o ispessimenti e disomogeneità della rima endometriale. Nel caso in cui non venga evidenziato nulla di patologico, con la persistenza dei cicli abbondanti e lunghi risulta indicata l'asportazione del dispositivo sottocutaneo con passaggio ad altro tipo di contraccettivo. Un cordiale saluto.

© 2018 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org